

Guida agli acquisti *sostenibili*



Progetto finanziato ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo n. 117/2017 - annualità 2019 - AVVISO 1/2018



via Barozzi, 4 - 40126 Bologna

www.udiconer.it



SOMMARIO

PAG 5: PREFAZIONE

PAG 6: GLI ACQUISTI SOSTENIBILI: la tua Guida!

PAG 8: GLI ACQUISTI SOSTENIBILI: come e perché?

PAG 9: La piccola tabella dei principi sostenibili

PAG 12: Sostenibilità e alimentazione: la spesa eco

PAG 14: Sostenibilità e alimentazione: km 0 è meglio!

PAG 18: Sostenibilità e alimentazione: BASTA SPRECHI

PAG 19: Sostenibilità e alimentazione: tempo di recupero!

SOMMARIO

PAG 21: Guardaroba sostenibile: l'economia circolare

PAG 24: Guardaroba sostenibile: slow or nothing!

PAG 27: Energia pulita: puntiamo alle comunità!

PAG 29: Energia pulita: la via da intraprendere

PAG 34: Eco mobilità: perché spostarsi deve essere ... smart!

PAG 39: Eco mobilità: (E)mmissione impossibile!

PAG 44: Conclusioni

PREFAZIONE

L'associazione U.Di.Con Emilia Romagna ha da sempre, come fine principale delle proprie attività, la **tutela dei diritti dei cittadini** nelle non sempre facili vesti di CONSUMATORI e UTENTI, tanto di servizi pubblici quanto di privati.

La **Guida agli acquisti sostenibili** è un pratico tentativo di supportare i cittadini, come associazione, in una fase di transizione come quella che stiamo vivendo. Economica sì, sociale pure, ma anche e soprattutto **AMBIENTALE**. L'essere umano ed il suo tenore di vita, dispendioso e consumistico, SONO IRREVERSIBILMENTE INSOSTENIBILI. Invertire la rotta, però, è possibile.

E, con la guida agli acquisti sostenibili, U.Di.Con. Emilia Romagna, prova a suggerirvi da dove (e soprattutto COME) cominciare.

GLI ACQUISTI SOSTENIBILI: la tua Guida!



Ehiiii!!! ... consumatore! Sì sì, **DICO PROPRIO A TE!** Ci sei?

Sono LA TUA **GUIDA AGLI ACQUISTI SOSTENIBILI!** **Spero faremo amicizia!**

Non vedo l'ora di rendermi utile: il mio compito sarà supportarti, aiutarti ed informarti sulle BUONE PRATICHE da seguire in fase di acquisto.

... Sì, lo so. Ne sai già molto, e questo è un bene! Ma non pensi che per dare una mano al pianeta serva fare sempre di più???

Raramente passa giorno senza che ognuno di noi acquisti qualcosa. E OGGI comprare merce, qualsiasi merce (dalle arance agli yacht milionari!), in qualsiasi momento, attraverso qualsiasi canale, **COMPORTE UNA SCELTA**. Tipo:

➤ Contribuire ad inquinare o scegliere la “**via green**?”



➤ Ecosostenibilità o



autodistruzione?

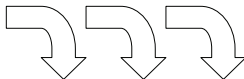
➤



Egoismo o senso di responsabilità?

GLI ACQUISTI SOSTENIBILI: come e perché?

Beh, per quel che concerne la seconda domanda, la risposta è scontata: **PERCHÉ NON POSSIAMO PIÙ FARE ALTRIMENTI.**



RISORSE NON RINNOVABILI IN ESAURIMENTO – ALLEVAMENTI INTENSIVI IPERINQUINANTI – DESERTIFICAZIONE -
INQUINAMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO – FAST FASHION – IMPOVERIMENTO DELLA BIODIVERSITÀ – CAMBIAMENTO
CLIMATICO E SURRISCALDAMENTO GLOBALE - AUMENTO DELLA DISTANZA FRA “RICCHI” E “POVERI” - INQUINAMENTO
DELLE FALDE ACQUIFERE – DEFORESTAZIONE – BUCO DELL’OZONO – SCIOGLIMENTO DEI GHIACCIAI – AUMENTO DELLA
POPOLAZIONE MONDIALE – RIFIUTI E LORO SMALTIMENTO – PROBLEMI DI SALUTE. ALIMENTARI. RESPIRATORI

Questi problemi sono **ATTUALI**, **INTERCONESSI** e necessitano di **RISOLUZIONE RAPIDA**. Sul **come**, invece, la risposta è più articolata. Ma è per questo che esisto IO: la guida agli acquisti sostenibili di **U.DI.CON. Emilia Romagna!**



La piccola tabella dei principi sostenibili

ALIMENTAZIONE	GUARDARODA	ENERGIA	MOBILITÀ
SOSTENIBILITÀ SOCIALE			
... Leggete le etichette?	Economia Circolare	Comunità Sostenibili	Mobilità smart
Lista della spesa	Leggere le etichette	Classe energetica	Mezzi alternativi e "sharing"
Alla ricerca dei GAS!	Attenzione ai lavaggi	A morte lo standby!	Ecoturismo
Stagionalità, KM0 e filiera corta	Acquisti vintage, seconda mano e Autoproduzione	Manutenzione e materiali next-gen	Manutenzione contro le emissioni inquinanti
NO sprechi di cibo	Slow fashion	Saper leggere la bolletta	I costi della mobilità oggi
<u>RECUPERARE!</u>	<u>RICICLARE!</u>	<u>RIDURRE GLI SPRECHI!</u>	<u>AZZERARE EMISSIONI!</u>

Comodo lo schema riassuntivo, vero? All'interno della tabella sono riassunte, divise per le categorie nelle quali compiamo il 99% dei nostri acquisti, tutte le "buone pratiche" delle spese sostenibili.

Ogni area ha le sue specifiche norme di comportamento corrette; ma solo una le riassume e comprende tutte, a livello economico quanto ambientale e umano: la **SOSTENIBILITÀ SOCIALE**.

I nostri acquisti possono cambiare il mondo:
continuare ad impoverire e inquinare il nostro pianeta



vorrà dire avvelenare la catena alimentare e l'ecosistema di cui facciamo parte:
e un consumatore socialmente sostenibile orienta ogni scelta d'acquisto attraverso questa consapevolezza, evitando ulteriori, inutili, travagli alla Terra.



SOSTENIBILITÀ

E

ALIMENTAZIONE

Sostenibilità e alimentazione: la spesa eco

Siamo arrivati alla faticosa domanda: all'atto pratico, come **conciliare alimentazione ed ecosostenibilità?**

Iniziando a pensare che alimentazione non vuol dire solamente "mangiare".



Gli alimenti hanno una provenienza, una lavorazione portata avanti da persone, degli standard nutritivi e un impatto sul pianeta che in egual misura dovrebbero essere **CONOSCIUTI** e **RISPETTATI**, ma più spesso vengono **IGNORATI**. L'esempio più lampante: di quanti alimenti, fra quelli acquistati e

Informazioni nutrizionali

Valori Medi		Per 100 g	Per porzione (66 g)
VALORE ENERGETICO	kcal kJ	362 1520	239 1003
PROTEINE	g	6,0	4,0
CARBOIDRATI di cui ZUCCHERI	g g	55,0 37,0	36,3 24,4
GRASSI di cui SATURI	g g	12,5 6,3	8,3 4,2
FIBRE	g	2,5	1,7
SALE	g	0,510	0,337

ingeriti quotidianamente, **leggete le etichette?** Eppure sarebbe fondamentale farlo con costanza! Sull'etichetta sono indicati i valori nutrizionali, la provenienza, gli allergeni e tutte le altre informazioni utili a orientare le nostre spese in fase di acquisto: comprare un prodotto **REALMENTE** più ecosostenibile di un altro, (occhio alle pubblicità ingannevoli!) vuol dire **usare la legge di mercato a vantaggio dell'ecosostenibilità!** E se la cosa ti sembrasse insostenibile a livello di tempo, non preoccuparti. Preparare una **lista della spesa** da casa ti permetterà sia di risparmiare tempo, che denaro. Eviterai infatti giri a vuoto e acquisti superflui. La programmazione, in questo caso come non mai, è tutto!

Sostenibilità e alimentazione: km 0 è meglio!

È ovvio, ma sottolinearlo non fa male: **la spesa eco è un'arma importante contro l'inquinamento.** Non immagini a quanta plastica, alluminio e altre sostanze altamente inquinanti per la Terra possiamo rinunciare ogni giorno! Smettere di acquistare stoviglie usa e getta non è che il primo passo: molto importante è anche prediligere l'acquisto di prodotti sfusi, in modo da **costringere le aziende a limitare l'uso di packaging!** E allo stesso modo sarebbe bene acquistassimo capsule per il caffè biodegradabili, spazzolini da denti in materiali naturali e riciclabili e così via.



PARLIAMO DI PICCOLE ACCORTEZZE. MA POSSONO FARE LA DIFFERENZA!

Esiste, poi, un modo ancora più radicale, **più utile**, per essere davvero sostenibili: ed è conoscere il proprio territorio, per avventurarsi **alla ricerca dei**



GAS!



**GRUPPI DI
ACQUISTO
SOLIDALE**

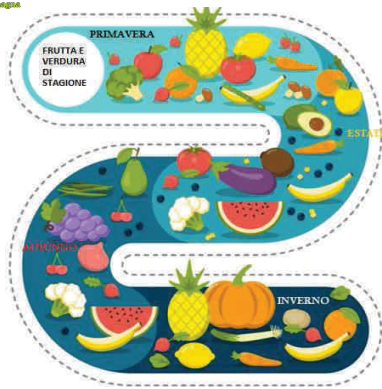
I Gruppi di Acquisto Solidale sono piccole organizzazioni autonome di produttori , solitamente di alimenti ortofrutticoli, ma che a seconda della zona e della richiesta possono allargarsi ad ogni genere alimentare.

Cosa ottiene chi predilige un **GAS** alla tradizionale catena della Grande Distribuzione? IN PRIMIS **RISPARMIO**. Ma soprattutto la garanzia di acquistare alimenti che rispettino i criteri di **Stagionalità, KM0 e filiera corta**.

Ma veniamo subito alle spiegazioni: innanzitutto, con “risparmio” non intendiamo solamente quello economico, ma anche di EMISSIONI DI CO2. L’acquisto di alimenti direttamente dal produttore evita l’inquinante e costoso passaggio degli stessi attraverso la grande rete di distribuzione.



E questa altri non è che la **filiere corta**, di cui, per la sua importanza, sempre più si parla. LA TERRA E IL PORTAFOGLI, SENTITAMENTE, RINGRAZIANO! E non finisce qui: limitare i trasporti è sinonimo, oltre che di ecologia, anche di freschezza e di territorialità. Un prodotto acquistato in un GAS proverrà da zone limitrofe, a voi più vicine e familiari, nel



rispetto del ciclo delle colture e degli ecosistemi. Sempre più numerosi, sempre più organizzati, i Gruppi d'Acquisto Solidale sono garanti di alimenti a **Km 0** e con la corretta **stagionalità** (che, se non lo sapessi, è sinonimo di “corretti valori nutritivi” e “diminuzione di allergie, alimentari e non!”).

Sostenibilità e alimentazione: BASTA SPRECHI

Giungiamo, infine, insieme alla regola d'oro della spesa eco: **NO sprechi di cibo!**



In Italia nel 2020 **ogni cittadino (quindi, ahimè, anche tu) ha gettato via in media 27 chili di alimenti ancora consumabili, generando uno spreco economico di 6,5 MILIARDI DI EURO.**

Esistono però diversi trucchi per evitare di buttare gli alimenti:

per esempio la corretta conservazione del cibo in frigo (uova, formaggi, salumi vanno in alto, in mezzo cibi cotti e/o con confezione aperta, alimenti crudi sotto, vegetali/frutta negli appositi cassettoni); così come lo sono il non lasciarsi distrarre dalle offerte speciali e il pianificare i pasti della settimana!



Sostenibilità e alimentazione: tempo di RECUPERO!

RECUPERARE! Imperativo assoluto. Col cibo é possibile?

Non solo. È **DOVEROSO!**



- Quel frutto è troppo maturo? Utilizzalo per torte o frullati!
- I salumi ammuffiscono in frigo? Usa (o richiedi al banco) il sottovuoto!
- Non hai salvato il cibo dalla scadenza? Può diventare **compostaggio!**



E non è finita qui! Il pane secco? Pangrattato! Avanzi di salumi e verdure? Torte rustiche! **Bucce di patate? Fanno brillare l'argento!** Senza contare che è proprio dai residui alimentari che si produce il **biogas**: energia prodotta dalla fermentazione dei rifiuti organici! Morale? La nostra alimentazione è un TESORO. **Non sprechiamolo!**

GUARDAROBA SOSTENIBILE



Guardaroba sostenibile: l'economia circolare



Green is the new **black**! ... no aspetta, come dici? Non era così?

Beh, dovrebbe!!! **L'ecosostenibilità si abbina a tutto!**

Scherzi a parte, ti do questa incredibile notizia: l'industria del fashion è la seconda meno sostenibile del pianeta. Solo quella petrolifera inquina di più: questo impatto va diminuito in fretta. Ed esiste un solo modo per farlo: rendere la moda un sistema di



economia circolare.



Intendiamo, in sostanza, una struttura **ecologicamente sana** e quindi, in quanto tale, **autosufficiente**. È davvero possibile? Sì, con

la giusta accortezza. La prima che puoi avere (e perdonami la ripetitività!), è nuovamente **leggere le etichette.**

Fondamentale tanto nell'alimentare quanto nel fashion, cosa può indicarci

l'etichetta di un capo di abbigliamento?

Tantissimi particolari, che potranno comportare un risparmio per noi e un minore impatto sul pianeta. **Lavare,**

asciugare, trattare un capo nella corretta modalità, significa allungargli la vita.

Quindi ... fai **attenzione ai lavaggi!** Anche

perché, riflettici su: quel vecchio jeans, così ben conservato, non potrebbe stare bene a qualcun altro? Non può diventare qualcos'altro? O magari potresti

Lavaggio

-  Lavaggio max 90-95° C
-  Lavaggio max 60° C
-  Lavaggio max 40° C
-  Lavaggio max 30° C
-  Lavaggio delicato max 60° C
-  Lavaggio delicato max 40° C
-  Lavaggio delicato max 30° C
-  Lavare a mano
-  Non lavare

Asciugatura dopo lavaggio

-  Alta temperatura
-  Temperatura inferiore a 60° C
-  Non Asciugare





Candeggio

-  Candeggiabile
-  Non candeggiare

Stiratura

-  Alta temperatura
-  Media temperatura
-  Bassa Temperatura
-  Non stirare

Pulitura a secco

-  Tutti i solventi
-  Tutti meno tricloroetilene
-  Benzina Avio e R113
-  Non pulire a secco

conservarlo sottovuoto: se sono tornati di moda i buoni vecchi “zampa di elefante”... è probabile che presto o tardi tu possa avere un capo retrò già pronto da sfoggiare?



Acquisti vintage, seconda mano, e autoproduzione sono considerati punti cardine dell'economia circolare. Sono ciò che permette ai tuoi abiti vecchi, ma in buone condizioni, di avere una nuova e più lunga vita, anziché intasare il già sovraccarico sistema di smaltimento di tessuti. La compravendita fra privati di indumenti e accessori, ultimamente, è oggetto di grande attenzione mediatica, non puoi non essertene accorto! Quindi, anziché gettare via, **accorcia, ripara, ricuci, crea!** E se il fai-da-te non è proprio il tuo forte, **rivendi!**

Guardaroba sostenibile: **slow** or **nothing**

Slow fashion. Non è un concetto con cui hai dimestichezza? Beh, innanzitutto sappi che nasce, come “filosofia”, in contrapposizione alla cosiddetta *fast fashion*, cioè la pratica di alcune fra le più note catene di abbigliamento (e non solo), di rendere i “*fashion trend*” accessibili in maniera veloce ed economica. Una catena di fast fashion sforna LETTERALMENTE decine di “mini-collezioni” l’anno a costi irrisori.



In netta contrapposizione, dunque, alla fast fashion, ai “sottocosti” e soprattutto ai “sottoprodotti”, la **slow fashion** si pone l’obiettivo di ripensare la moda sulla base di tre principi cardine:

1) RISPETTO DELL’AMBIENTE in fase di produzione tanto quanto di gestione delle sostanze di scarto generate;

2) EQUO TRATTAMENTO DELLA MANODOPERA, perché la dignità umana e del lavoratore non è merce da sacrificare sull’altare del margine economico;

3) DURATA. Un abito che dura è un abito che non va rimpiazzato. O che può essere nuovamente immesso sul mercato. L’importante, in caso, è **RICICLARE!**
Insomma, **il green è di moda**, ma è un punto di partenza: il vero obiettivo è una **moda più green!**





ENERGIA

PULITA



Energia pulita: puntiamo alle comunità!

Energia, quanto ci costi!!!

... No, non ho appena guardato le bollette. È solamente la triste consapevolezza dell'esorbitante costo che il nostro pianeta deve pagare per tenerci "ACCESI".

"Inevitabilmente!" direte voi.

"Nemmeno troppo" rispondo io.

Si stima che le scorte globali di risorse non rinnovabili (principalmente carbone, gas naturale, idrocarburi e uranio), siano in esaurimento ENTRO i prossimi 250 anni. Primo fra tutti **il petrolio**: ne avremo abbastanza per soli altri 60 anni. E chissà, a quel punto, quale sarà la **NOSTRA**, di sorte.



Ehi cosa sono quei musci lunghi? Non ho detto che non possa addirittura essere migliore! Una buona strada da intraprendere, affinché ciò accada, sarebbe quella di investire nelle **comunità**



energetiche. Cosa sono? Gruppi di abitazioni (la cui sperimentazione in diverse parti del Nord Europa sta dando una spinta incredibile alla green Energy) ora alimentati a IDROGENO, ora a BIOGAS, spesso con innesti di ENERGIA SOLARE O EOLICA a fare da supporto. **È IL FUTURO, ED ESISTE GIÀ OGGI!**

Certo, i paesi continentali sono avvantaggiati, specie a livello di infrastrutture e risorse idrogeologiche, rispetto all'Italia. Ma questo non ci esenta dal diventare, tutti assieme, almeno una **comunità di intenti (ovviamente green)!**

Basta davvero poco. Non ci credi? Ti sfido a proseguire allora!

Energia pulita: la via da intraprendere

Nella speranza e nell'attesa
quella prodotta dai non
comunque fare qualcosa per
del nostro impatto, e al nostro
fastidiosi!!!) esborsi. Inutile



da acquisire sia quella di dare, d'ora in avanti, **MASSIMA IMPORTANZA** alla **classe energetica!** Le nostre abitazioni, i nostri elettrodomestici, le nostre lampadine, sono tutte dotate di una collocazione in questa scala, che annovera in categorie come la "A" o superiori ("A+++” la più Eco) i prodotti più economici

che l'energia green soppianti
rinnovabili, possiamo
risparmiare alla terra un po'
portafogli diversi piccoli (e
dire che la prima abitudine

per noi e meno nocivi per l'ambiente. **Qualsiasi elettrodomestico dobbiate cambiare, scegliete a partire da questa info!**



E, visto che ci siamo, ci sono anche un altro paio di **REGOLE AUREE** da seguire senza eccezioni: la prima è un imperativo: **no allo stand-by!**

Il caricabatterie attaccato tutto il giorno? La spia della tv? Il modem acceso mentre dormite? Vi tornano sul groppone ad ogni bolletta! È stato

calcolato che il vostro frigorifero, che non può essere mai spento, consuma circa 350 kWh l'anno; mentre gli elettrodomestici "non intelligenti", internet acceso 24h, e qualche "lucina rossa" sparsa qua e là per casa, **arrivano a consumare annualmente 600 kWh!** Non è meglio essere meno pigri e perdere

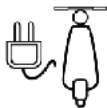
qualche secondo a spegnere tutti quei fastidiosi interruttori? Le prese multiple dotate di tasto on/off, poi, risolvono il problema rapidamente, nel tempo di un semplice pensiero.

Altro pratico accorgimento che ti consiglio caldamente, è quello di avere a cuore **manutenzione e materiali next-gen** per tutte le tue future pianificazioni a tema casalingo. Un cappotto termico con i migliori materiali, ad esempio, costerà un po' di più, ma (al netto di bonus e simili, come quello di questo 2021 incentrato sui rivestimenti dei palazzi) è un investimento che si ripaga da sé. Come? Ma è ovvio, sempre con un risparmio nei consumi! **Un consumatore ecosostenibile "al terzo dan", è campione olimpionico nel saper leggere le bollette.**



Se i vostri consumi vi sembrano eccessivi per le vostre utenze, o se notate che gli oggetti utilizzati quotidianamente non rendono più come prima, non perdetevi altro tempo! È il momento di optare per una **seria riparazione**, o per **virare su qualcosa di più green**. Obiettivo ultimo: **RIDURRE GLI SPRECHI!**





ECOMOBILITÀ



Eco mobilità: perché spostarsi deve essere ...



... smart!



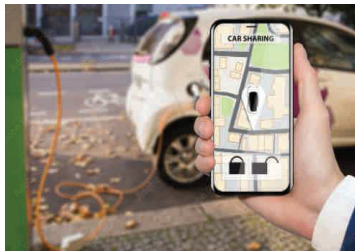
Diceva il saggio: “... la

tua auto è giapponese e il tuo caffè è brasiliano. Il tuo orologio è svizzero e il tuo walkman è coreano. La tua pizza italiana ...” e via discorrendo. Questo per dire che **viviamo in un mondo in cui TUTTO e TUTTI si spostano IN CONTINUAZIONE.** Casa, lavoro, ospedale, asilo, pescheria, palestra. Alza la mano se, per recarti in tutti questi posti, non hai bisogno di almeno un mezzo di trasporto. [...] Bene, *non sono volata via*, quindi le tue mani sono rimaste giù! **I nostri spazi, i nostri “confini”, sono in continua espansione.** E questo genera altro inquinamento, spese aggiuntive e altri “simpatici” problemi. **Mobilità**

smart, ecco quello che ci serve. *Smart* è il termine anglofono che si usa oggi per definire l'elettronica intelligente, pensata per noi e per il pianeta. È qualcosa che "unisce l'utile al dilettevole", per parafrasare! E, in tema di mobilità, nulla al giorno d'oggi è più smart di **mezzi alternativi e "sharing"**. Basta guardarsi un po' intorno oggi giorno, nelle nostre città: monopattini automatici, Hoverboard, Segway ma soprattutto **bici elettriche** (→→) si diffondono a vista d'occhio! E tutti sono mezzi ideali per spostarsi in città: **economici, green, esenti dalle limitazioni del traffico, veloci**, e non finisce qui! Sì, perché sempre più è possibile usufruirne liberamente pur non comprandole. Come?



Attraverso, appunto, lo **sharing**. Consiste nello spostarsi per la città utilizzando mezzi di trasporto GREEN (dai **monopattini** alle **bici**, dagli **scooter** alle **automobili**) che vengono messi a disposizione dai nostri Comuni. Pensateci: mezzi a completa disposizione, spesso vicino casa, a emissioni zero, con cui



poter affrontare gli spostamenti quotidiani, **al costo dell'affitto temporaneo del mezzo**, che spesso consta di pochi euro (e **addio assicurazioni, cambi gomme e tasse varie!!!**) pagabili con comode e funzionali app. Qui in

Italia il fenomeno non è ancora capillare come nel resto di Europa. Ci stiamo però adeguando, anche perché è anche grazie alla spinta alla mobilità green che

si può incrementare, oltre alla nostra sostenibilità, la nostra possibilità di diventare capofila dell'**ecoturismo!**

Detto anche “turismo sostenibile”, si parla di **ecoturismo** quando ci si sposta in un territorio diverso dal proprio con finalità ricreative, pur **rispettando**

l'ecosistema, l'economia e le culture nei quali ci troviamo IN QUALITÀ DI

OSPITI. Va da sé che la maggiore disponibilità di mezzi green a basso costo, consente anche al turista, così come al consumatore abituale, di

saiziare la sua sete di conoscenza senza presentare in cambio il conto al pianeta.



Un conto particolarmente salato, come vedrai tra poco. E che rendiamo ogni giorno più gravoso. Ma possiamo fare tutti la nostra parte, ancora una volta: la **manutenzione contro le emissioni inquinanti** per i nostri mezzi sono fondamentali. Spendere poco oggi vuol dire risparmiare tantissimo in futuro.



Eco mobilità: (E)mmissione impossibile!

Abbiamo dunque capito quanto sia importante affidarsi di più a mezzi di trasporto alternativi, quali siano le possibilità di coniugare trasporto ed ecosostenibilità, e abbiamo digerito anche la consapevolezza che una puntuale,



se non preventiva, **manutenzione** sugli impianti di filtraggio e di scarico ci evita multe, blocco agli accessi, e diminuisce il nostro apporto, comunque altissimo, di CO2 nell'atmosfera.

I costi della mobilità oggi, infatti, **sono insostenibili.**

Greenpeace stima che 4,5 milioni di morti premature ogni anno siano collegate all'inquinamento atmosferico, aggiunto dai combustibili fossili all'aria che respiriamo. Se questo dato, di per sé, non fosse già abbastanza scioccante, aggiungo che se lo volessimo quantificare a livello economico, parleremmo di un deficit annuale di 2.900 miliardi di dollari, equivalenti al 3,% del PIL mondiale. **8 MILIARDI AL GIORNO LETTERALMENTE IN FUMO (di smog).** Il tutto senza soffermarci troppo sui classici discorsi inerenti, ad esempio, il prezzo dei carburanti (che costano a una famiglia italiana, in media, circa 1200 euro l'anno!), che dimostrano come il problema dei trasporti e delle relative emissioni **colpiscono a 360°: il consumatore** (in qualità di cittadino e di essere vivente, specialmente), l'ecosistema, l'atmosfera, insomma l'INTERO PIANETA

SENZA ECCEZIONI!. Diventa quindi primario un nuovo obiettivo: **AZZERARE LE EMISSIONI!**



L'Europa si sta già dando da fare, in questo senso: nel 2015, la conferenza ONU sui cambiamenti climatici, tenutasi a Parigi, ha stabilito come da qui al 2050 gli Stati membri si impegneranno a livello concreto nella **lotta al cambiamento**

climatico e alle emissioni di Co2. Ed è necessario che anche noi ci impegniamo attivamente per questo obiettivo. Chiedi come?

- ✓ **Riduci i km percorsi con mezzi inquinanti!** In media percorriamo 15.000 km l'anno con veicoli non green. Ridurli a 10.000 porterebbe a produrre una tonnellata di Co2 in meno;

- ✓ **Investi in energie rinnovabili e prodotti eco, green, o simili!** Tutto ciò che concerne la tua auto deve essere il più ecosostenibile possibile. Dall'alimentazione, ai fari, fino al piccolo deodorante appeso là in alto. Nulla può più essere lasciato al caso;
- ✓ **Abbandona l'aereo, per quanto possibile, per i viaggi nazionali o continentali!** Capisco che a volte sia indispensabile, come mezzo di trasporto.



Ma forse dovresti sapere anche che un volo Londra – New York A/R, rappresenta all'incirca ¼ delle emissioni pro capite medie annue di un individuo. Occorre necessariamente limitarne l'uso.

E non finisce qui: nella vita di ogni giorno, **segui quotidianamente queste semplici buone norme.**

- ✓ studia e monitora i tuoi consumi carburante al fine di ottimizzarli, usa al meglio frizione e cambio (bassi giri e alta marcia fanno consumare meno);
- ✓ accelera e frena in modo graduale e “morbido”, senza strappare, in modo da mantenere costante la tua velocità;
- ✓ scegli fra aria condizionata o finestrini aperti (mai entrambi!);
- ✓ riduci il peso che trasporti;
- ✓ ottimizza le tue tratte studiando percorsi più economici.

CONCLUSIONI

Dovrebbe essere chiaro, adesso: **il pianeta è un sistema interconnesso, come un organismo. Se una parte si ammala, tutto il complesso ne soffre.**

Noi tutti, come persone, come cittadini, come abitanti dello stesso ecosistema, abbiamo il dovere di arginare il problema che la nostra specie ha causato in decenni di sfruttamento incontrollato. Impresa enorme per il singolo, ma **alla nostra portata se ragioniamo, e di conseguenza agiamo, come un'unica entità: i CONSUMATORI.** Non ci avevi mai pensato? In quest'ottica, essere un consumatore ti investe di una bella responsabilità! Perché hai DAVVERO la possibilità di essere padrone del tuo destino, tu assieme a tutti gli altri. I nostri consumi sono l'arma più potente che abbiamo, e che più spesso di quanto

crediamo **DEFINISCONO CHI SIAMO**. Nelle prime pagine, se ricordi, ti accennavo che ogni acquisto è anche una scelta. Sei arrivato alla fine del nostro percorso insieme: sono sicuro che non ti manchi più nulla per essere, ogni giorno di più, ecosostenibile per la Terra. E, in caso, sarò sempre qui a ricordarti con i miei consigli che **il pianeta è anche nelle tue mani!** E che cambiarlo è possibile solamente **INSIEME**.

Noi di U.DI.CON. EMILIA ROMAGNA ci siamo. E TU?





U.Di.Con.

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

Emilia Romagna



Progetto finanziato ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo n. 117/2017 - annualità 2019 - AVVISO 1/2018
